

Auguri ai catechisti

Pasqua 2023

*Al mattino, quando è molto presto,
le ore hanno una qualità diversa,
si dilatano, cariche di promesse.*

Carissimi catechisti e catechiste

È proprio la mattina di Pasqua che ha aperto la strada alla speranza a tutta l'umanità.

Gesù si è fatto vicino e non ci ha abbandonato.

Bussa alla porta delle nostre esistenze e alla finestra del nostro cuore. Ha pazienza e aspetta ed è quello che invita a fare anche a noi con tutti i bambini, bambine e genitori che incontriamo lungo il nostro cammino di catechisti e catechiste.

Questo tempo di Pasqua che ci apprestiamo a vivere ci porta alla memoria gli incontri che Gesù compie e ci mostra come questo "farsi prossimo" ha trasformato la vita delle persone coinvolte. Come le donne del mattino di Pasqua: prima titubanti e paurose al sepolcro, poi piene di GIOIA corrono a portare LA NOTIZIA AI DISCEPOLI CHE IL MAESTRO È VIVO (Mt 28,8). Stupendi e "trasformanti" sono gli incontri con i due di Emmaus, con Maria Maddalena e con tutti quelli che lungo i secoli hanno fatto posto nel loro cuore alla "BUONA NOTIZIA" di Cristo risorto e vivo.

Ma per saper incontrare Gesù risorto servono occhi nuovi e un cuore disposto a fare spazio, che chiedo come dono a me e per voi in questo tempo pasquale.

È sempre una scelta aver cura del nostro sguardo, decidere da che parte e con quale attenzione puntare gli occhi, lasciandoci guidare da LUI.

La Pasqua interpella il quotidiano: gli incontri, le scelte, le piccole obbedienze, le "sottili pazienze", i gesti di ogni giorno... Il meglio dell'esistenza sta nelle piccole cose, nei piccoli segni, nei "nascosti" miracoli che ognuno di noi sa fare.

Ho letto con interesse una riflessione di un monaco vietnamita che scriveva:

«Le persone considerano un miracolo camminare sull'acqua o per aria. Ma credo che il vero miracolo non sia camminare sull'acqua o per aria, ma camminare sulla terra. Ogni giorno siamo coinvolti in questo grande miracolo dell'esistenza che neppure riconosciamo: il cielo azzurro, nuvole bianche, foglie verdi, i colori tutt'attorno, gli occhi curiosi di un bambino, i nostri stessi occhi, il nostro respiro. Tutto è un miracolo».

Viviamo la novità dei giorni pasquali lasciandoci stupire dalle tante provvidenze di Dio. Le parole iniziali dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di Papa Francesco, che vi invito a rileggere in questo tempo liturgico, mi sembrano un invito e un augurio significativo che ci può aiutare a vivere i passi giusti per diventare testimoni credibili e felici del Risorto.

«La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Cristo Gesù sempre nasce e rinasce la GIOIA»

Buona Pasqua!

Don Davide



Servizio diocesano
per la catechesi